

Consiglio Provinciale di Reggio Emilia, adunanza del 24 marzo 2022

Intervento per dichiarazione di voto di Marco Signori, consigliere-capogruppo di Provincia Progressista, per il punto 4 all'ordine del giorno "Ordine del giorno presentato dal Consigliere Cristina Fantinati - gruppo 'Terre Reggiane' - in merito al pericolo cinghiali a Quattro Castella e zone limitrofe", di cui espressamente si richiede l'inserimento o l'allegazione a verbale

Non abbiamo ragione di ritenere non veridica la situazione rappresentata nella prima parte dell'ordine del giorno.

Così stando le cose, certamente è d'uopo attivare opportuni interventi affinché i correlati pericoli siano prevenuti. Sarebbe anzi opportuno che tali interventi fossero sistematici, e non emergenziali, risultando difficile immaginare che il problema sia emerso ex abrupto e non invece progressivamente maturato in un arco di tempo nel corso del quale già si sarebbero potute attivare misure a prevenzione.

Tanto premesso, la vigente normativa regionale in materia, sulla quale nutriamo peraltro sostanziali riserve, già prevede l'uccisione degli animali liberi.

Con la DGR 22/11/2021 n. 1973 veniva introdotta la possibilità da parte degli agricoltori di intervenire direttamente o tramite coadiutori, purché dotati di licenza di caccia, di catturare con trappole e quindi uccidere gli animali allo stato selvatico. Col medesimo atto si consente l'uccisione degli animali (citiamo) "tramite tiro selettivo da postazione fissa". Solo "qualora le altre metodologie non abbiano dato risultati risolutivi o non siano tecnicamente impiegabili", recita l'atto, sono ammesse le cosiddette "azioni collettive", i.e. battute collettive di caccia.

Senza volerci qui addentrare nel merito della questione, ci limitiamo a rammentare che la cattura, il trasferimento e la sterilizzazione dei selvatici - che certo non vengono a interferire per propria responsabilità soggettiva nelle attività umane su territori antropizzati senza troppe remore naturalistiche - costituiscono soluzioni a portata di mano, già ampiamente sperimentate e risolutive almeno quanto la soppressione cruenta che viene praticata.

Con propria ordinanza in data 5 febbraio scorso, il Sindaco di Quattro Castella, richiamata la summenzionata DGR 1973 del 2021 e avendo la Polizia provinciale già disposto interventi cosiddetti di controllo numerico dei cinghiali nell'Oasi di Bianello e nelle zone immediatamente limitrofe, disponeva la chiusura dell'oasi stessa dal 7 al 28 febbraio onde tutelare la pubblica incolumità in costanza degli interventi predetti. Che, anche se il lessico forbito tende a sfumare il concetto, risultano in un piano di abbattimento, quindi di uccisione, degli animali stessi.

Essendo stato emendato l'ordine del giorno e tenuto conto che la normativa di riferimento origina da una misura assunta dalla Giunta regionale, nel riconfermare la nostra contrarietà a ogni forma di abbattimento dichiariamo voto di astensione.